



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

Al personale docente e ricercatore

Al personale tecnico-amministrativo

Agli studenti

D.L. 22 aprile 2021, n. 52 *“Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”* – D.L. 18 maggio 2021, n. 65 *“Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*

DISPOSIZIONI INTERNE DI CONTRASTO E CONTENIMENTO DEL CONTAGIO SARS-CoV-2 (COVID-19) E CRITERI GENERALI DI PREVENZIONE E SICUREZZA

AGGIORNAMENTO DEL 16 LUGLIO 2021

Il presente documento costituisce aggiornamento delle *“Disposizioni interne di contrasto e contenimento del contagio SARS-CoV-2 (COVID-19) e criteri generali di prevenzione e sicurezza”* in precedenza trasmesse con nota della Direzione Generale di Ateneo prot. 84194 del 5 maggio 2020.

Il presente documento è complementare rispetto ai *“Criteri per la prevenzione del contagio SARS-CoV-2 (COVID-19) nello svolgimento di attività didattiche in presenza e in modalità mista”*.

Le norme operative di seguito indicate sono elaborate tenuto conto dell'esito del procedimento di valutazione dei rischi di contagio SARS-CoV-2 (COVID-19) nell'Università degli Studi di Parma (DR 926 del 31 luglio 2020).

1. Principi generali

In considerazione dell'evoluzione dinamica degli scenari di rischio, con riferimento al contesto epidemiologico territoriale e secondo coerenza con gli indirizzi normativi emanati dal Governo e dalle Autorità Sanitarie vengono in questa sede **rideterminati i criteri di sicurezza e prevenzione** per lo svolgimento delle attività di lavoro nelle sedi e strutture dell'Università degli Studi di Parma.

In tale contesto, gli indirizzi operativi e le condizioni di cui ai seguenti punti sono impiegati ad integrazione delle norme precauzionali vigenti per la popolazione generale.

- i) Le **attività di ricerca e di servizio**, nei laboratori, negli studi e negli uffici sono svolte nel rispetto delle norme vigenti per la popolazione generale, prevedendo in particolare il costante uso di mascherine, l'igiene delle mani, il ricambio dell'aria negli ambienti di lavoro;
- ii) Per l'organizzazione dei **servizi tecnici e amministrativi**, ivi compresi quelli attivati presso i Dipartimenti e i Centri dell'Ateneo, al fine di contemperare le esigenze di funzionamento dell'Ateneo con le necessità dettate dall'emergenza sanitaria, rimane attivo il confronto con i soggetti sindacali individuati ai sensi della disciplina contrattuale vigente. A tal fine si



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

richiama anche il vigente *“Accordo sul lavoro agile durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19”* e successive modifiche introdotte all'art. 2, comma 4, in data 01/07/2021;

- iii) Nella generale organizzazione del lavoro rimane prioritario il ricorso a sistemi informativi che evitino le opportunità di contatto interpersonale, anche mediante la riduzione dei tempi di interazione e la limitazione al minimo delle attività di front office o che prevedono contatto con il pubblico;
- iv) Rimane essenziale che le attività siano organizzate mediante prenotazioni, appuntamenti, calendari predefiniti e altre forme di gestione che limitino i contatti e l'aggregazione di persone;
- v) Le riunioni in presenza o in modalità mista si svolgono con distanziamento dei partecipanti pari ad almeno 1.0 m, utilizzo di mascherine, igiene delle mani e ricambio aria. Nell'organizzazione delle riunioni sono prioritariamente utilizzate aule e locali dotati di finestre apribili e impianti di ventilazione meccanica controllata;
- vi) Le attività delle biblioteche e dei musei, i congressi scientifici e divulgativi e gli eventi di analoga natura si svolgono nel rispetto delle linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali emanate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 28 maggio 2021 e recepite con Ordinanza del Ministro della Salute del 29 maggio 2021 (<https://www.regioni.it/home/linee-guida-per-ripresa-attivit -economiche-e-sociali-2773/>);
- vii) Le missioni, i viaggi di istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche si svolgono nel rispetto delle misure vigenti per la popolazione generale nel momento di avvio delle attività.

2. Accesso alle sedi dell'Ateneo

L'accesso alle sedi dell'Ateneo avviene nel rispetto delle seguenti condizioni.

- i) In tutte le sedi dell'Ateneo vige l'**obbligo di astensione** dalla presenza per chiunque presenti sintomi di infezione respiratoria acuta (febbre oltre 37.5 °C, tosse, difficoltà respiratorie) o altri sintomi riconducibili a COVID-19, quali mialgie diffuse, ageusia (assenza di gusto) e anosmia (perdita dell'olfatto); in presenza di sintomi occorre rimanere presso il proprio domicilio e contattare il Medico di Medicina Generale o, in caso di sintomi gravi, il 118;
- ii) Rimane vietato l'accesso all'Ateneo nei casi di conclamata positività all'infezione SARS-CoV-2 (COVID-19) o nel caso di intervenuti contatti stretti con soggetti risultati positivi (es. convivente risultato positivo a COVID-19) o ove si provenga da zone a rischio (es. paesi esteri per i quali sono individuate restrizioni);
- iii) L'accesso alle strutture e sedi dell'Università degli Studi di Parma prevede il rispetto delle misure e precauzioni igieniche prescritte per la popolazione generale e per i luoghi di lavoro;
- iv) L'accesso alle strutture e sedi dell'Ateneo avviene nel costante **rispetto delle distanze interpersonali**, sempre pari ad almeno 1.0 m, e del divieto di assembramento, vigente anche negli spazi esterni;
- v) L'accesso alle strutture e sedi dell'Ateneo è subordinato all'impiego di **maschere facciali ad uso medico (mascherine chirurgiche) o mascherine di comunità** del tipo in multistrato



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

filtrante. Le maschere facciali ad uso medico o di comunità costituiscono strumento di generale prevenzione del contagio e devono essere costantemente indossate all'interno di tutti gli spazi comuni e di circolazione dell'Ateneo; l'utilizzo delle mascherine chirurgiche o di comunità si aggiunge rispetto alle altre misure di prevenzione e protezione finalizzate alla riduzione del contagio, come il distanziamento e l'igiene costante e accurata delle mani, che restano invariate e prioritarie;

- vi) Rimane indispensabile provvedere alla costante e sistematica **igiene delle mani** favorendo in via prioritaria il lavaggio con acqua e sapone neutro; distributori di soluzione igienizzante idroalcolica sono posizionati nei punti di accesso alle sedi universitarie e nei punti di maggiore circolazione, in ogni aula, e negli spazi comuni, per permettere la continua igiene delle mani. L'igiene delle mani deve avvenire sempre in occasione dell'utilizzo di attrezzature comuni e di erogatori di bevande e snack;
- vii) Ove reso possibile, in conseguenza del rispetto dei vincoli architettonici e funzionali degli edifici, sono individuati percorsi di accesso e di uscita separati; all'entrata e all'uscita dagli edifici, ivi compreso nelle aree esterne, è in ogni caso rispettata la distanza interpersonale di almeno 1.0 m ed è evitata ogni forma di aggregazione;
- viii) Per l'accesso di **visitatori esterni**, il referente universitario del visitatore (individuato nella persona che invita il visitatore ad accedere) informa in merito alle misure di sicurezza adottate dall'Ateneo e garantisce il rispetto delle disposizioni per la sicurezza previste a livello nazionale e integrate da atti locali e dal presente documento;
- ix) Le condizioni per l'accesso e il lavoro di persone per le quali possa prefigurarsi una **condizione individuale di aggravio del rischio**, sono individuate mediante giudizio medico o del Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori (smedprev@unipr.it) e determinate in conseguenza di fattori specifici (età anagrafica, quadro clinico pregresso, stato di gravidanza, ecc.).

3. Organizzazione e utilizzo degli ambienti di lavoro

L'organizzazione e l'utilizzo degli ambienti di lavoro avvengono nel rispetto delle seguenti condizioni.

- i) Nell'utilizzo degli ambienti di lavoro è essenziale provvedere alla regolare apertura delle finestre, almeno ogni due ore e per quindici minuti, al fine di garantire il **ricambio dell'aria nell'ambiente** per aerazione naturale; negli ambienti serviti da impianto di ventilazione meccanica controllata (VMC) è essenziale il costante controllo del regime di funzionamento, anche in accordo con quanto successivamente richiamato;
- ii) Negli ambienti di lavoro le postazioni fisse devono essere chiaramente identificate, assegnate in modo univoco e separate da **distanza pari ad almeno 1.50 m**; gli occupanti sono dotati di mascherine chirurgiche o di dispositivi di protezione delle vie respiratorie di efficacia superiore. Nei casi in cui non vi sia la possibilità di garantire il rispetto delle misure di distanziamento sopra indicate, l'utilizzo degli ambienti di lavoro è organizzato secondo flessibilità e rotazione, anche mediante ricorso al lavoro agile; per il personale tecnico-amministrativo si applicano le indicazioni previste dall'*Accordo sul lavoro agile durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19* e successive modifiche introdotte all'art. 2, comma



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

4 in data 01/07/2021;

- iii) Gli spazi destinati al personale non organicamente strutturato devono essere dotati di postazioni dedicate e indipendenti, separate da distanza pari ad almeno 1.50 m. I docenti responsabili delle attività (individuati nei tutor dei dottorandi, assegnisti o borsisti) stabiliscono l'eventuale rotazione delle presenze, garantendo il rispetto dei criteri di sicurezza di cui al presente documento;
- iv) Gli spazi ricreativi e i distributori di bevande e snack sono impegnati da una persona per volta, mediante turnazione; negli stessi non è consentito consumare cibi e bevande.

4. Sanificazione, pulizia e impianti di ventilazione e climatizzazione

Agli spazi universitari sono applicate le procedure di sanificazione quotidiane, secondo le indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) e del Ministero della Salute. Le procedure di pulizia e sanificazione dei locali dell'Ateneo sono in particolare definite nel rispetto delle indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 *“Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020”* – Versione del 20 maggio 2021.

Per gli ambienti universitari destinati all'erogazione di attività di natura clinica (es. Centro Universitario di Odontoiatria, Ospedale Universitario Veterinario Didattico) e di attività a rischio professionale di esposizione a SARS-CoV-2 (es. laboratori di diagnosi COVID-19), sono definiti specifici protocolli operativi di pulizia e sanificazione, con contenuti conformi alle disposizioni normative e tecniche di riferimento per il settore sanitario.

Nella gestione e regolazione degli **impianti di climatizzazione, ventilazione meccanica e trattamento aria**, sono adottati gli orientamenti di prevenzione e sicurezza dettati dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS) nei pertinenti Rapporti ad interim. In particolare sono considerate le indicazioni contenute nel Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 *“Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2”* – Versione del 25 maggio 2020 e nel Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021 *“Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2”* – Versione del 18 aprile 2021.

Mantiene inoltre carattere essenziale il controllo periodico degli elementi impiantistici che possono costituire fattore di incremento del rischio.

La periodica **aerazione naturale** dei locali mediante finestre apribili è sempre essenziale, anche quando sono in funzione impianti di ventilazione meccanica e trattamento aria. L'apertura delle finestre deve essere prevista per non meno di quindici minuti ogni due ore. Nella ventilazione naturale è opportuno mantenere chiuse le porte interne dei locali al fine di limitare la potenziale diffusione tra ambienti adiacenti.

5. Dispositivi di protezione individuale (DPI) e misure individuali di igiene

L'impiego dei DPI per contrasto e contenimento del contagio SARS-CoV-2 (COVID-19) all'interno dell'Università degli Studi di Parma avviene con riferimento alle norme operative descritte nell'allegato 4 alle presenti disposizioni interne.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

Il ricorso ai dispositivi di protezione individuale (DPI) all'interno dell'Università degli Studi di Parma si aggiunge al rispetto delle restanti misure di prevenzione e protezione, quali il distanziamento, la corretta igiene delle mani e l'aerazione degli ambienti, che rimangono invariate e prioritarie.

L'impiego di maschere facciali ad uso medico (mascherine chirurgiche) o, in alternativa, di mascherine di comunità, è da considerarsi quale strumento di generale prevenzione dei contagi, indispensabile per l'accesso alle sedi dell'Ateneo.

Le mascherine chirurgiche o di comunità sono pertanto indossate in tutte le attività di lavoro che non abbiano un esplicito carattere individuale e per le quali non siano necessari DPI di efficacia protettiva superiore (es. dispositivi FFP2).

In accordo con quanto previsto dagli atti normativi di riferimento sono messe a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e visitatori, soluzioni **disinfettanti per l'igiene delle mani**; i distributori sono di norma posizionati nei punti di accesso alle sedi universitarie, nei punti di maggiore circolazione del pubblico e dei lavoratori (es. punti prestito libri) e nelle aule didattiche, nonché, secondariamente, in altri punti sensibili (es. in prossimità di dispositivi tecnologici con uso condiviso). Eventuali integrazioni possono essere richieste dai Direttori o Dirigenti all'Area Edilizia e Infrastrutture (dirigenza.areaedilizia@unipr.it).

6. Strutture universitarie con rischio professionale di esposizione a SARS-CoV-2

Le attività universitarie che risultano caratterizzate da un concreto rischio professionale derivante da potenziale esposizione ad infezione SARS-CoV-2, con conseguente profilo di rischio concretamente diverso rispetto a quello della popolazione generale, svolgono le proprie funzioni mediante ricorso a **misure di sicurezza integrative** di tipo tecnico, organizzativo e procedurale, in accordo con quanto definito nel documento di valutazione dei rischi di contagio SARS-CoV-2 dell'Università degli Studi di Parma (DR 926 del 31 luglio 2020).

Sono in generale strutture con rischio professionale di esposizione ad infezione SARS-CoV-2 le attività universitarie qualificate, a titolo di primo indirizzo, nei seguenti punti.

- Attività universitarie caratterizzate da uso deliberato del virus SARS-CoV-2 per scopi diagnostici o di ricerca;
- Attività universitarie di natura sanitaria e assistenziale (escluse le attività in convenzione AOU e AUSL, per le quali si applicano protocolli e disposizioni delle aziende convenzionate).

Attività diverse possono essere identificate in tempi successivi ed integrare l'elenco che precede. In generale, se non diversamente specificato, le attività di cui all'elenco che precede sono svolte adottando DPI specifici e ricorrendo, per le pratiche diagnostiche o di ricerca, a soluzioni che assicurino il livello di contenimento 3 secondo l'allegato XLVII al D.lgs. 81/08 (livello di biosicurezza, BSL-3).

7. Lavori, servizi e forniture

Ai fini del rispetto delle condizioni di sicurezza deve essere costantemente osservata la misura del coordinamento fra attività universitarie ed attività di imprese esterne, mediante sistematico sfasamento delle operazioni, ovvero evitando che attività universitarie e attività di imprese esterne impegnino contemporaneamente uno stesso spazio.

Con particolare rigore deve essere evitato il realizzarsi di contatti stretti fra fornitori o corrieri e



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

personale universitario; nelle forniture occorre operare per appuntamenti e programmazione, mantenendo le distanze interpersonali di sicurezza anche nelle attività di assistenza alle operazioni di carico e scarico. Nel caso in cui si renda indispensabile l'accesso di corrieri e fornitori nelle sedi di Ateneo devono essere individuate modalità che evitino il contatto interpersonale. **Rimangono assolutamente vietati l'ordine e la fornitura mediante corrieri di materiali non indispensabili alle attività istituzionali dell'Ateneo.**

Tutti gli operatori economici titolari di contratti con l'Ateneo provvedono alla **registrazione quotidiana** del proprio personale che a qualsiasi titolo accede alle sedi dell'Ateneo. L'accesso agli spazi universitari deve sempre avvenire nel completo rispetto delle presenti disposizioni di sicurezza adottate dall'Ateneo, indossando pertanto i dispositivi di protezione individuale previsti e provvedendo alla costante igiene delle mani. Il personale esterno deve essere dotato di DPI propri e di gel igienizzante.

La permanenza in Ateneo dovrà limitarsi al tempo strettamente necessario per svolgere l'attività.

Il personale esterno è autorizzato a frequentare solo gli spazi in cui si svolge l'attività prevista.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi ad infezione SARS-CoV-2, **l'appaltatore dovrà informare immediatamente** il Responsabile Unico del Procedimento e dovrà collaborare fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti (rif. procedura in allegato). Allo stesso modo le aziende e imprese in regime di appalto sono informate dal responsabile del procedimento in merito a locali utilizzati da persone accertate di positività, ove non tempestivamente sottoposti a procedure di decontaminazione.

Quando indispensabile, per lavori urgenti, che operatori di imprese esecutrici in regime di appalto o subappalto accedano ad aree universitarie caratterizzate da condizioni di aggravio del rischio infettivo, con particolare riferimento alle attività universitarie di cui al precedente punto 6, rimane necessario che siano adottate specifiche procedure, preventivamente individuate di concerto con i referenti delle strutture universitarie ed il Servizio Prevenzione e Protezione di Ateneo (spp@unipr.it). La raccomandazione principale rimane l'accordo preliminare con il personale docente e tecnico-amministrativo di riferimento, in modo da garantire il coordinamento preventivo e assicurare lo sfasamento delle operazioni rispetto alle attività universitarie. Gli operatori delle imprese in appalto e subappalto accedono in questo caso esclusivamente a valle di disinfezione di tutte le superfici, ricambio aria nei locali e mediante utilizzo gli stessi DPI utilizzati nella attività universitarie presenti.

8. Informazione e formazione

Ai fini informativi sono affisse in maniera visibile in tutte le sedi di Ateneo, ed in particolare nelle zone di accesso, le indicazioni inerenti la corretta organizzazione del lavoro ed in particolare la necessità di occupare gli spazi mantenendo in ogni situazione le distanze interpersonali di sicurezza con ricorso a mascherine, igiene e ventilazione degli ambienti. Nella predisposizione delle informazioni sono considerati gli aggiornamenti normativi conseguenti all'evoluzione degli scenari di rischio. Sono inoltre affisse e distribuite, anche mediante posta elettronica e sistemi web:

- le istruzioni e procedure per il corretto lavaggio e corretta asciugatura delle mani e per l'igiene delle mani mediante gel igienizzanti, facendo riferimento ai modelli predisposti da OMS e successivamente recepiti dal Ministero della Salute;
- le istruzioni per la gestione di casi positivi e l'obbligo di rimanere presso il proprio domicilio in presenza di febbre, altri sintomi influenzali o avvenuti contatti stretti.



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

Adeguate informazione deve essere fornita con sistematicità anche a soggetti terzi che debbano fare ingresso nelle sedi dell'Università (es. titolari contratti di appalto). In questo caso l'informazione deve riguardare in particolare i protocolli di prevenzione COVID-19 applicati in Ateneo e le misure di coordinamento fra attività universitarie e attività in appalto. Le informazioni sono trasmesse ai soggetti terzi da parte del Responsabile Unico del Procedimento.

9. Sorveglianza sanitaria

In merito ai protocolli di sorveglianza sanitaria ed al relativo ruolo attivo in materia di prevenzione dell'infezione SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro dell'Ateneo devono essere attuate le procedure previste dagli atti normativi di riferimento.

Rimane indispensabile contattare il Servizio di Medicina Preventiva dei Lavoratori (smedprev@unipr.it) per la riammissione nelle sedi di lavoro a seguito di eventuale positività ad infezione SARS-CoV-2.

10. Gestione di casi sospetti o accertati di positività nelle sedi di Ateneo

Qualora all'interno delle sedi e attività universitarie siano presenti persone sospette o confermate di positività ad infezione COVID-19, devono essere attuate le operazioni per l'immediata identificazione e limitazione delle sequenze di contagio in conformità a quanto definito nella "Procedura per la gestione di casi sospetti o accertati di positività a COVID-19 nelle sedi di Ateneo" emanata con nota del Magnifico Rettore prot. 211490 del 15 ottobre 2021 (<https://www.unipr.it/node/28232>).

Il Direttore o Dirigente della struttura universitaria di riferimento collabora con il Servizio di Medicina Preventiva dell'Università ai fini dell'individuazione di coloro che hanno interagito o avuto contatti stretti con la persona sospetta o accertata di positività.

In presenza di un caso di **positività accertata**, le persone che hanno avuto contatti stretti, una volta individuate e avvertite, si astengono dalla presenza nelle sedi universitarie e seguono le indicazioni normative e quelle, di carattere integrativo, eventualmente fornite dal Servizio di Medicina Preventiva dell'Università.

11. Revisione e monitoraggio delle procedure

I Direttori o Dirigenti delle strutture universitarie, sentiti il Direttore Generale dell'Ateneo e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS), hanno facoltà di elaborare eventuali procedure, che si configurino come complementari e di dettaglio rispetto ai presenti criteri generali e che rimangano utili per l'adeguamento rispetto a specifiche esigenze della propria struttura. Negli edifici utilizzati da più strutture universitarie, le eventuali procedure complementari e di dettaglio sono definite in modo congiunto dai Direttori e Dirigenti delle strutture presenti.

Il Direttore Generale, tramite l'ausilio e la partecipazione attiva dei Direttori e Dirigenti, dei Medici Competenti, del Servizio Prevenzione e Protezione e dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, procede al monitoraggio dell'attuazione delle misure di prevenzione e dei casi di positività ad infezione SARS-CoV-2 (COVID-19) ed effettua il riesame e l'aggiornamento dei presenti criteri di prevenzione e sicurezza.

Le condizioni di cui alle presenti disposizioni interne permangono per un periodo transitorio, la cui



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

conclusione sarà determinata mediante comunicazione del Magnifico Rettore e del Direttore Generale dell'Ateneo.

Considerata la specificità del rischio, che rimane individuato nella popolazione generale e non propriamente generato nella condizione professionale o nel luogo di lavoro, rimangono in ogni caso di superiore valore le disposizioni del Governo, della Regione e delle Autorità Sanitarie.

Il DIRETTORE GENERALE

Avv. Candeloro Bellantoni

Firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. n. 82/2005

Principali riferimenti

- Decreto Legge 18 maggio 2021, n. 65 *“Misure urgenti relative all'emergenza epidemiologica da COVID-19”*;
- Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52 *“Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19”*;
- Conferenza Regioni e Province Autonome *“Linee Guida per la ripresa delle attività economiche e sociali”*, 28 maggio 2021;
- Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33 *“Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.”*;
- Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali del 6 aprile 2021;
- Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (INAIL) *“Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione”*;
- Istituto Superiore di Sanità – Rapporto ISS COVID-19 n. 11/2021 *“Indicazioni ad interim per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 5/2020 Rev. 2”* – Versione del 18 aprile 2021;
- Istituto Superiore di Sanità – Rapporto ISS COVID-19 n. 12/2021 *“Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: ambienti/superfici. Aggiornamento del Rapporto ISS COVID-19 n. 25/2020”* – Versione del 20 maggio 2021;
- Istituto Superiore di Sanità – Rapporto ISS COVID-19 n. 33/2020 *“Indicazioni sugli impianti di ventilazione/climatizzazione in strutture comunitarie non sanitarie e in ambienti domestici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2”*;



UNIVERSITÀ DI PARMA

DIREZIONE GENERALE

- Documento di Valutazione di Rischi di contagio SARS-CoV-2 (COVID-19) nelle attività, sedi e strutture dell'Università degli Studi di Parma – prima emissione giugno 2020 – DR 926 prot. 164240 del 31 luglio 2020;

Allegati

Gli allegati citati nel presente documento sono aggiornati con regolare periodicità e pubblicati in ultima revisione sul sito istituzionale di Ateneo alla pagina: <https://www.unipr.it/node/28232>.

- Allegato 1. Informazioni essenziali per l'accesso alle sedi dell'Ateneo
- Allegato 2. Raccomandazioni del Ministero della Salute
- Allegato 3. Istruzioni OMS per l'igiene delle mani
- Allegato 4. Utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
- Allegato 5. Misure di sicurezza per attività di studi e uffici
- Allegato 6. Misure di sicurezza per attività di lavoro a contatto con il pubblico
- Allegato 7. Misure di sicurezza per attività tecniche e sopralluoghi
- Allegato 8. Misure di sicurezza per attività di laboratorio
- Allegato 9. Misure di sicurezza per le attività delle biblioteche
- Allegato 10. Procedura casi sospetti o confermati
- Allegato 11. Procedura casi sospetti o confermati fra personale di aziende esterne